



Enzo Bianchi a Rivarolo
Venerdì 19 maggio, alle ore 21, nel centro parrocchiale di Rivarolo Mantovano, Enzo Bianchi, fondatore della comunità monastica ecumenica di Bose (Biella) terrà un incontro sul tema «Una Chiesa sempre in stato di riforma». Il religioso approfondirà, in modo particolare, il tema della Riforma luterana, la sua attualità e gli aspetti positivi che possono essere recepiti dai cattolici.

Domenica, 14 maggio 2017

Nel 2016 la diocesi di Cremona ha ricevuto oltre quattro milioni di euro da impiegare nel territorio



Culto, pastorale e carità: ecco come è usato l'8xmille

Circa 2 milioni di euro sono destinati al sostentamento degli oltre 300 sacerdoti che servono le 222 parrocchie, 500mila euro ai beni culturali e oltre 800mila euro sia alle attività di culto e pastorali sia alle opere di solidarietà

Grazie ai fondi dell'8xmille, nel 2016, sono giunti in diocesi di Cremona 1.687.142,90 euro che sono stati impiegati per esigenze di culto e pastorali (873.741,61 euro) e per interventi caritativi (813.401,31). In realtà i soldi sono molti di più: basti pensare che oltre 2.000.000 di euro sono utilizzati per sostenere economicamente i 300 sacerdoti diocesani. In più vi sono fondi destinati esclusivamente

ai beni culturali che si aggirano intorno ai 500.000 euro. In tutto, dunque, la nostra diocesi gode di oltre 4.000.000 euro.

Fondi per culto e pastorale 873.741,61 euro, destinati a culto e pastorale, sono stati così destinati: 80.000 euro sono andati alla parrocchia dell'Immacolata. Concazione impegnata a pagare la chiesa parrocchiale inaugurata da pochi anni. Ben 25.000 euro sono stati assegnati alla parrocchia di Martignana Po per il restauro dell'organo, 15.000 euro alla parrocchia di S. Martino dall'Argine per la sistemazione del chiostro, 5.000 sono pervenuti alla parrocchia di Pozzaglio per il riscaldamento della chiesa, mentre 50.000 euro sono stati utilizzati per la sistemazione della torre campanaria della chiesa di San Sigismondo a Cremona, sempre per le campane sono stati dati 5.000 euro alla parrocchia di Villoraso, mentre 31.000 euro sono stati devoluti alla comunità di Torre de' Picenardi per la casa parrocchiale. Per la Fiere di San Maurizio appartenente alla parrocchia di Ca' D'Andrea, recentemente interessata a un'opera di restauro, sono stati stanziati 44.000 euro. Altri 10.000 sono arrivati alla comunità di Borelano che poche settimane fa ha riaperto l'oratorio dopo alcuni lavori di ristrutturazione, mentre 15.000 euro sono serviti a coprire in parte le spese degli spogliatoi dell'oratorio di S. Matteo delle Chiaviche. Infine 10.000 euro sono stati devoluti alla comunità di San Felice per la



Il campanile di S. Sigismondo

canonica. Per il funzionamento della Curia e delle attività pastorali sono stati assegnati 280.000.000 euro, mentre al Centro Pastorale sono giunti 30.000 euro. Per sostenere i media diocesani sono stati conferiti 190.000,00 euro, mentre 15.000 euro sono stati utilizzati per assistere i sacerdoti ammalati. Altri 30.000 euro sono stati dedicati ai *fidelis down*. Infine 36.805,61 sono stati accantonati in un fondo di garanzia che serve per far fronte alle emergenze, mentre 1.936,00 euro sono a disposizione del Sovvenire. **Per interventi di carità** Una consistente fetta di fondi dell'8xmille (813.401,31 euro) sono stati destinati agli

interventi caritativi sul territorio. 190.000 euro sono a disposizione del Vescovo che li utilizza per la cosiddetta «Carità della diocesi». Altri 105.000 euro sono stati indirizzati a parrocchie: 80.000 euro a Malagnino, fortemente impegnata nell'allestimento del nuovo oratorio e 25.000 euro a Bozzolo per il fondo famiglie colpite dalla crisi economica.

Alla Caritas diocesana sono arrivati 100.000 euro, alla Casa dell'Accoglienza di Cremona sono giunti 80.000 euro, mentre a quella di Casalmaggiore 15.000 euro. Al Fondo San Fazio, che fa sempre capo alla Caritas diocesana e che è utilizzato per il progetto «micro-credito» sono stati destinati 40.000 euro. Le Cucine Beneficenti, gestite dalla San

Vincenzo diocesana, hanno goduto di 20.000 euro. Al Centro Aiuto alla Vita di Cremona, al Consultorio Ulpicino cittadino, al Punto Famiglia di Caravaggio e alla Fondazione Casa Famiglia S. Omobono sono arrivati rispettivamente 10.000 euro. Il Consorzio di Viadana può godere di un contributo di 15.000 euro, mentre

5.000 euro sono giunti sia al Movimento per la Vita, sia alla Fondazione Opera Pia Casa Bruno. 2.000 euro sono arrivati al Focolare Grassi e alla comunità di recupero «La Zolla». Ben 100.000 euro, invece, sono giunti all'Opera Pia Ritiro Sant'Angelo di via Sabotino. Da segnalare poi il contributo di 10.000 euro ai cappellani delle carceri per le loro attività a favore dei detenuti e i 3.000 euro alle «Tende di Cristo» di fratel Francesco Zambotti. Infine sono stati accantonati nel fondo caritativo per preti in difficoltà 30.000 euro, mentre nel fondo iniziative caritative pluriennali sono entrati 51.401,31 euro.

Offerte per il clero

Per sostenere i sacerdoti nel loro quotidiano impegnarsi a favore della gente, oltre alla firma dell'8xmille sulla dichiarazione dei redditi, è possibile anche fare delle erogazioni liberali attraverso bollettini postali che si possono trovare in tutte le parrocchie o attraverso bonifici bancari o carte di credito. Tali offerte sono deducibili fino a 1.032,91 euro ogni anno. Maggiori informazioni su www.sovvenire.it.

«La tua firma per finanziare centinaia di attività»

DI CLAUDIO RASOLI *

«Una firma, migliaia di opere». Slogan azzeccatissimo quello che accompagna l'odierna giornata dell'8xmille. Un'occasione anzitutto per far conoscere il bene fatto e ancora da fare grazie alla scelta di milioni di contribuenti a favore della Chiesa cattolica ogni anno, infatti, sono finanziati una miriade di progetti in aiuto dei più deboli e dimenticati in Italia e nei Paesi più poveri del mondo, senza dimenticare i fondi destinati a quelle piccole parrocchie che non possono far fronte alle ingenti spese per il restauro delle loro chiese, spesso unico bene culturale significativo per tutta la comunità. Un'occasione, poi, dedicata alla trasparenza: nell'imminenza di questa giornata, infatti, sono pubblicati tutti i dati relativi alla ripartizione dei fondi giunti nelle diocesi. È utile ricordare che la Chiesa è tenuta a rendere conto allo Stato Italiano di tutti i soldi che riceve dall'8xmille e che può usare solo per alcune specifiche finalità: pastorale, culto, cultura e opere di carità. La trasparenza è un valore fondamentale per la Chiesa e i fedeli devono sempre più pretendere dai pastori e da chi amministra i beni ecclesiali.

La giornata, inoltre, è occasione per ricordare come un semplice gesto sulla dichiarazione dei redditi possa essere particolarmente importante per sostenere la propria comunità cristiana al di là del campanile. Scriveva il card. Nicora, recentemente scomparso, padre dell'attuale sistema dell'8xmille: «La Chiesa non è un'organizzazione aziendale che assicura dei servizi di tipo religioso, la Chiesa è innanzi tutto un'esperienza di vita, frutto di un dono, di una grazia, di un atto straordinario di amore e di misericordia da parte di Dio nei nostri confronti, che chiede di esser accolta fino in fondo, giocandosi la vita ed accettando di costituirsi nelle diverse relazioni con gli altri: quella di figlio di Dio e quella di fratello tra di noi». Tutto ciò implica un profondo senso di comunione che nella pratica, si traduce in corresponsabilità. Non solo in termini di impegno di tempo e di energie nei vari ministeri, ma anche di risorse economiche. Affermava ironicamente ancora Nicora: «La comunione se c'è e se è vera, parte dal cuore ed arriva al portafoglio». Infine quella di oggi è una giornata in cui le parrocchie possono fare la loro parte, come tramite per raggiungere i fedeli, mostrando in tanti modi diversi la Chiesa a quel che è: una madre vicina a chi più ha bisogno.

* incaricato Sovvenire

Iniziativa di sensibilizzazione

Il servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa in collaborazione con l'economista diocesano inviterà le parrocchie che hanno ricevuto un contributo dell'8xmille a promuovere un incontro di sensibilizzazione con i fedeli. «Spiegheremo – puntualizza l'incaricato don Claudio Rasoli – i valori che sottostanno al Sovvenire, le modalità per firmare e non da ultimo chiederemo la disponibilità a qualcuno di farsi promotore di questo servizio sul territorio. L'impegno primo, infatti, è quello di creare una rete di collaboratori che sensibilizzano i fedeli e che anche raccolgono i modelli CU di pensionati e di coloro che non debbono presentare la dichiarazione dei redditi, ma che comunque possono firmare per destinare l'8xmille». Per tutte le altre parrocchie sarà possibile promuovere un incontro simile: per loro il servizio diocesano elargirà una somma significativa da utilizzare per opere di carità o di pastorale. Altre iniziative sono in cantiere coinvolgendo in modo particolare i consigli degli affari economici parrocchiali.

Soresina. Voti temporanei per la giovane Fiorenza

Fiorenza Zanenga, giovane diversamente abile di Soresina, appartenente al movimento di Comunione e Liberazione, il prossimo 11 giugno emetterà i voti temporanei durante la S. Messa delle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Siro. A presiedere il rito sarà il vicario don Davide Ottoni. La ragazza, laureata in traduzione ed interpretazione, è giunta a questo passo dopo un lungo discernimento spirituale: «La strada della vocazione che Dio mi sta mostrando – scrive la giovane – è meravigliosa e unica nel suo genere e mi corrisponde perfettamente! Sto scoprendo, infatti, ogni giorno di più, la bellezza di vivere esclusivamente per Cristo, con Cristo e in Cristo...». E poi continua: «Il dono della disabilità che Dio mi ha fatto mi preserva dalla tentazione dell'autosufficienza, perciò sono giunta ad amare la mia piccolezza, perché mi mostra chiaramente che è Lui a operare! La dipendenza dagli altri per quanto riguarda le necessità più elementari come lavarsi, mangiare, spostarsi e andare a letto... fa accorgere, ancora di più, di quanto la vita sia un dono gratuito».

Don Mazzolari sbarca a Hong Kong

Domenica 21 maggio la presentazione di «Tu non uccidere» in lingua cinese

Domenica 21 maggio a Hong Kong, alla presenza del card. John Tong, si terrà la presentazione ufficiale della traduzione in lingua cinese del libro «Tu non uccidere» di don Primo Mazzolari. La traduzione è stata completata in collaborazione con padre Gianni Criveller, teologo del PIME, e con la Commissione «Giustizia e Pace» della diocesi di Hong Kong.

Presenzieranno all'evento don Bruno Bignami, presidente della Fondazione Mazzolari e don Maurizio Ghilardi, direttore dell'ufficio missionario diocesano. «I religiosi del PIME – spiega don Bignami – hanno visto bene e anticipato in qualche modo l'idea di papa Francesco di associare il parroco di Bozzolo con il priore di Barbiana: la traduzione di don Primo, infatti, segue la traduzione di alcune opere di don Milani realizzate negli anni scorsi». L'incontro pubblico si terrà nel pomeriggio, presso il Centro Santa Croce, sede della Commissione diocesana

per la giustizia e la pace di Hong Kong. Interverranno il cardinal John Tong, vescovo del cardinalato di Hong Kong; don Maurizio Ghilardi, che oltre a guidare la pastorale missionaria è parroco del Boschetto, parrocchia dove don Mazzolari è nato; padre Franco Mella, missionario del PIME e animatore di molte iniziative della Commissione giustizia e pace della metropoli cinese. La presentazione del libro di don Primo sarà accompagnata, inoltre, da un breve docufilm realizzato nelle scorse settimane a supporto dell'iniziativa. «Questo evento – prosegue

Bignami – è frutto di un lavoro di quattro anni, grazie all'idea condivisa tra la Fondazione «Don Primo Mazzolari» e la comunità dei missionari del Pime di Hong Kong. Responsabile del progetto è stato il teologo padre Gianni Criveller, curatore del libro e produttore del docufilm, mentre la traduzione cinese è opera di Bibiana Wong, con la collaborazione, nel ruolo di revisori, di Jackie Hung e di padre Franco Mella». Il giorno dopo, lunedì 22 maggio, sempre a Hong Kong, presso la Pime House, sarà un'iniziativa analoga, rivolta però alla comunità



Don Primo Mazzolari

italiana residente in città. L'incontro sarà incentrato sulla figura di don Mazzolari, con l'intento di approfondire il messaggio in opera di Bibiana Wong, del 20 giugno. Sarà occasione per dialogare sulla proposta di missione di don Primo, conosciuto come il «parroco dei lontani», anticipatore delle idee conciliari, fautore di un ruolo dei laici nella Chiesa e difensore dei poveri.